

SaronnoNews

Morti, contagi, tamponi: la situazione della Focris spiegata punto per punto

Tommaso Guidotti · Tuesday, April 21st, 2020

Dopo le buone notizie relative all'assenza di tamponi positivi pubblicate ieri (lunedì 20 aprile), si sono **moltiplicati i commenti e le prese di posizione** sulla situazione della Focris, la casa di riposo intercomunale di Saronno, costituita dai Comuni di Saronno, Cislago, Uboldo, Ceriano Laghetto, Cogliate, Misinto e Solaro.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA FOCRIS

Andiamo con ordine, cercando di evidenziare tutti i punti sul piatto, dando le informazioni che abbiamo nella maniera più chiara possibile.

I MEDICI – Tra il personale medico, da inizio marzo ad oggi, ci sono **tre professionisti che hanno contratto il Covid-19** più uno che ha i sintomi ed è a casa in quarantena. **Tra questi l'attuale direttore sanitario della Focris Renato Balzaretti**, cui vanno i nostri migliori auguri di pronta guarigione: «Lavora da casa – spiega il direttore generale Fausto Forti -. Ha la tosse e la febbre, ma si sta riprendendo. Aveva fatto un tampone risultato negativo, poi ne ha fatto un altro ed è risultato positivo. Abbiamo implementato il personale, assumendo 3 medici per garantire la copertura di tutti i turni e di tutte le necessità». Da sottolineare che tutti **i medici sopra citati lavorano o hanno lavorato anche in altre strutture sanitarie e case di riposo del territorio.**

GLI INFERMIERI – I tamponi sono stati effettuati ad una ventina di persone, dipendenti diretti della Focris. Il risultato è stato negativo, ma successivamente almeno **un'infermiera ha accusato i sintomi del virus** ed è stata messa in quarantena preventiva, in attesa di un secondo tampone. **Un altro infermiere attende il responso del secondo tampone** per poter rientrare al lavoro dopo aver contratto il Covid-19 precedentemente. Due lavoratori devono ancora effettuare il tampone e lo faranno nei prossimi giorni.

GLI OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS) – Il personale Oss è in capo alla cooperativa sociale Rembrandt, del gruppo Finisterre. Si tratta di una quarantina di persone, tra le quali quattro sono risultate positive al Covid-19, mentre altre (una quindicina, dai dati che abbiamo a disposizione) sono a casa con sintomi riconducibili al coronavirus e non tutte hanno ancora effettuato i tamponi (contrariamente a quanto scritto in precedenza per errore): qualcuno li ha fatti la scorsa settimana, qualcuno li deve ancora fare. Quattro operatori stanno aspettando l'esito per poter rientrare al lavoro dopo il periodo di quarantena.

I TAMPONI – Il direttore sanitario della Focris ha chiesto ad Ats un totale di 97 tamponi per gli ospiti della struttura, più 27 per il personale, in totale sono **124 i tamponi richiesti**: «Ce ne hanno consegnati e ne abbiamo effettuati **20 su 124** – spiega Forti -. **Ci siamo dovuti arrangiare** e ne abbiamo recuperati 9 da un centro privato per fare il tampone a 7 ospiti con sospetto Covid e a 2 infermieri che non lo avevano fatto prima. **Abbiamo contattato per conto nostro chi ha i tamponi per farli fare a tutti gli ospiti**, appena avremo le risposte procederemo».

GLI OSPITI – In tutto la struttura ha una capacità ricettiva di 108 ospiti. Attualmente in quarantena in un nucleo isolato al terzo piano della struttura **ci sono 11 pazienti con sospetto Covid, più un altro ospite ricoverato in ospedale** a cui è stato fatto il tampone ed è risultato positivo: «Proviamo la febbre due volte al giorno, mattina e pomeriggio. A chi ha una temperatura di 37,5° vengono fatti ulteriori esami e se non emergono altre patologie, viene portato nel nucleo isolato», spiega Forti.

I DECESSI – L'aspetto più doloroso della situazione. **I dati che fornisce la casa di riposo di Saronno parlano di 22 decessi dal 1 marzo ad oggi, che salgono a 28 se si amplia l'arco temporale al 1 gennaio**. Lo scorso anno (2019) i decessi sono stati 22 dal 1 gennaio al 15 aprile. **I casi di Covid-19 accertati tra i decessi del 2020 sono 3**, tutte persone che hanno effettuato il tampone in ospedale dopo il ricovero.

LE INFORMAZIONI – «Dal 1 aprile ogni settimana il direttore sanitario invia una relazione ai sindaci. La relazione viene anche inviata via chat ai gruppi Whatsapp dei parenti, un gruppo per piano. In più **sto elaborando la relazione chiesta dal sindaco di Saronno**. Non nascondiamo nulla, stiamo lavorando per il bene dei nostri ospiti», chiosa il direttore generale Forti.

This entry was posted on Tuesday, April 21st, 2020 at 12:40 pm and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.